rosati LANCIA
... sempre vantaggi concreti
Y10
10 MILIONI IN
24 MESI A INTERESSI ZERO
oppure 2.000.000
di supervalutazione del Vs. usato

l'Unità - Domenica 27 marzo 1994
Redazione:
via dei Due Macelli, 23/13 - 00187 Roma
tel. 69.996.284/5/6/7/8 - fax 69.996.290
I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13
e dalle 15 alle ore 18

rosati LANCIA
... sempre vantaggi concreti
Y10
10 MILIONI IN
24 MESI A INTERESSI ZERO
oppure 2.000.000
di supervalutazione del Vs. usato

ELEZIONI. Oggi al voto 2 milioni e trecentomila romani. Saranno 3.671 i seggi aperti

Al voto contro i vecchi poteri

Sono stati tutti regolarmente costituiti i 3.671 seggi elettorali nei quali dalle 6.30 alle 22 di oggi e dalle 8 alle 22 di domani si svolgeranno le votazioni per rinnovare Camera e Senato. Ma ieri presso l'ufficio elettorale di via Cerchi erano ancora giacenti circa 70mila certificati elettorali. Gli elettori sono 2.314.897. Un servizio di trasporto dalle abitazioni ai seggi per i portatori di handicap.

Sergio Fenoris

■ È arrivato il giorno più atteso, il giorno del voto politico e non tutti i certificati elettorali sono stati consegnati o ritirati. Negli uffici di via dei Cerchi 6 giacciono ancora 70 mila schede, su un totale di 2 milioni e 314.897 elettori. Una rimanenza un tantino più alta rispetto all'elezione diretta del sindaco. Ed ecco spiegato il perché: alle comunali i certificati potevano essere consegnati anche al portiere del palazzo, per le politiche la legge impone invece che i vigili urbani bussino porta a porta oppure affidino la scheda a un parente o un convivente.

Giovedì scorso studenti in fila per prendere il posto dei presidenti di seggio rinunciatari: cento in tutto (su 3.600) e subito «rimpiazzati» con le nomine fatte dalla Corte d'Appello e dal sindaco Francesco Rutelli. «La gente viene sempre meno a prendere il certificato elettorale - spiegano all'ufficio elettorale di via dei Cerchi -. Colpa della poca informazione televisiva e della carta stampata». Comunque, c'è ancora tempo per ritirare il «foglio di voto»: gli sportelli di via dei Cerchi resteranno aperti ininterrottamente fino a lunedì. Oggi dalle 7 alle 22 e domani dalle 8 alle 22. No-stop anche nelle circoscrizioni per consentire il rinnovo o il rilascio dei documenti d'identità.

I «numeri»

Oltre quattromilioni in meno rispetto all'elezione diretta del sindaco. Le consultazioni politiche di domencia e lunedì chiamano alle urne 2.314.897 cittadini, di cui 1.219.348 donne e 1.95.549 uomini. Per il Senato sono 2.022.952, dei quali 1.095.545 donne e 945.994 uomini. Voteranno per la prima volta per la Camera 11.433 maggiorenni: 5.811 ragazzi e 5.622 ragazze. Rispetto alle ultime amministrative è diminuito l'elettorato con diritto di voto (4.790 persone in meno rispetto al '93) mentre è cresciuto il numero delle sezioni elettorali: 3671, trentaquattro in più rispetto alle comunali. Le consultazioni politiche '94 si svolgeranno presso 743 scuole e case di cura. Personale capitolino impiegato: 420 telefonisti divisi in più turni, 1.330 rappresentanti del sindaco presso i seggi, 3.700 vigili urbani e messi comunali. I seggi sono stati allestiti dalla XII, la V e la VI Ripartizione. Il Ceu - il Centro elettronico unificato - si occuperà della stampa, della memorizzazione ed elaborazione dei risultati elettorali.

Portatori di handicap

L'amministrazione comunale ha istituito un servizio di trasporto dalle abitazioni ai seggi per gli elettori portatori di handicap. Gli interessati possono telefonare ai numeri: 6796340-6796317, dalle 8 alle 12 e dalle 16 alle 20. Prenotazioni possibili anche nei giorni del voto: domenica dalle 7 alle 22 e lunedì dalle 8 alle 20. A chi risponde al di là del filo, gli elettori portatori di handicap dovranno comunicare il proprio indirizzo e anche il numero e la via della circoscrizione d'appartenenza. Inoltre, per un più agevole servizio del diritto di voto, gli elettori dovranno munirsi dell'attestazione medica e del certificato di accompagnamento che sarà loro rilasciato dall'Unità sanitaria locale competente per territorio.

Per capire come si vota

Telefonando ai numeri telefonici 69 9414 82-6710 2497-6710-3977 istituiti dal Campidoglio i romani potranno avere informazioni su come si vota, sapere quali sono i candidati del proprio collegio, chiarire dubbi ed incertezze sui meccanismi della tornata elettorale di oggi e domani. Le tre linee telefoniche funzioneranno, oggi e domani, ininterrottamente dalle 8 alle 22. Il servizio, creato per eliminare dubbi e problemi legati al nuovo sistema elettorale è a costo zero per l'amministrazione: gli operatori che rispondono al telefono sono dipendenti comunali.

Molti episodi di violenza alla vigilia delle elezioni. Sei feriti

Il polo delle libertà riscopre il manganello

Allarme per le violenze fasciste di venerdì notte. In prima fila a piazza Zama c'era il candidato missino Domenico Gramazio, quando gli squadristi hanno ferito a coltellate un ragazzo dei Verdi. «Sotto il doppiopetto di Fini ci sono spranghe e violenza», ha detto il portavoce dei Verdi Carlo Ripa di Meana. Coltellate anche per altri 3 ragazzi di Rifondazione e per due giovani che uscivano dal «Villaggio globale». In fiamme il Comitato di quartiere Alberone.

CARLO FIORINI

■ Il via l'ha dato lui, Domenico Gramazio, candidato missino nel collegio 13 della Camera, alla testa della squadra che ha effettuato la prima aggressione. Poi un'ora di pestaggi, molotov e coltellate contro i progressisti. Si è conclusa così, venerdì notte, la campagna elettorale all'Appio Tuscolano, con quattro ragazzi feriti e la sede del Comitato di quartiere dell'Alberone in fiamme. «Il doppiopetto di Fini si è aperto lasciando intravedere le solite spranghe – ha commentato Carlo Ripa di Meana, portavoce dei Verdi –. Ecco in quale clima cadrebbe il paese se gli esponenti della destra dovessero trovare spazio e consensi». Allarme per il modo in cui è finita la campagna elettorale è stato espresso anche dal Pds, da Rifondazione, Verdi, Partito Popolare, Patto per l'Italia, Psi e Lista Pannella della IX Circoscrizione, quella in cui si è svolta la maggior parte delle aggressioni. «È soprattutto inquietante il fatto che tra gli aggressori siano stati riconosciuti il capogruppo circoscrizionale missino Gianni Simotti e il candidato al collegio 23 della Camera Domenico Gramazio», hanno scritto le organizzazioni politiche in un comunicato congiunto. Erano le 10, a piazza Zama, quando i ragazzi, tutti militanti progressisti che stavano attaccando manifesti sono stati fermati da un gruppo di persone di destra tra le quali c'erano appunto Domenico Gramazio e il capogruppo circoscrizionale missino Fabio Iannelli. Dopo gli insulti le sprangate, calci e pugni. Fabio Iannelli, militante dei Verdi, è caduto a terra per un colpo di spranga in testa e gli aggressori sono fuggiti a bordo di due auto. Iannelli è stato portato al San Giovanni e ne avrà per dieci giorni. Dalla numero della targa, segnalato alla polizia dalle vittime dell'aggressione, è stato possibile per una pattuglia del 113 risalire ad alcuni esponenti di destra che erano ancora in zona. Liuti, Luzi, Di Billo, Angona e Ronci sono stati accompagnati in commissariato e identificati. «Questa aggressione segue alla provocazione inscenata da Gramazio giovedì scorso nella sede del consiglio circoscrizionale – ha affermato il Pds dell'Alberone in una nota –. In quel caso il presidente dell'assemblea fu costretto a far espellere dall'aula sia Gramazio che il capogruppo Simiotti».

L'altra aggressione grave è avvenuta verso le 23 e 30 a piazza del Quadraretto, nei pressi di piazza dei Tribuni. Un gruppo di ragazzi di Rifondazione attaccava manifesti e all'improvviso una banda di una 15 di persone, armate di spranghe e con fazzoletti neri con *stampato uno scudetto tricolore* li hanno picchiati e presi a coltellate. Tre di loro sono rimasti feriti. Il più grave è I.F, un ragazzo che ricoverato alle Figlie di San Camillo insieme agli altri ha ricevuto ben 9 coltellate. Anche per questo episodio la polizia ha fermato e identificato alcune persone sulla cui posizione ora sta indagando la Digos. Si tratterebbe di giovani non noti per appartenere a gruppi politici, reclutati nel giro dei buttafuori dei locali notturni.

Poco prima invece, in via Giulio Agricola un gruppo di *militantio* di destra, hanno minacciato con dei coltelli due militanti del Pds che attaccavano manifesti e più tardi hanno fatto la stessa cosa nei confronti di altri pidiessini in via Nobiliore, gridando loro insulti e minacce. E più tardi verso l'una, forse lo stesso gruppo ha mostrato i coltelli ad altri militanti della Quercia in via Nemorense.

Coltellate, infine, anche per due ragazzi che verso l'una e mezza erano usciti dal Villaggio Globale del Testaccio. Un gruppo di estremisti di destra li ha aggrediti senza motiva, probabilmente solo a causa del loro abbigliamento.

L'ultimo atto della lunga notte è stato alle due. In via Appia nuova è stato appiccato il fuoco alla porta del comitato di quartiere Appio.

Spigolature dell'ultima ora

Se il candidato del Patto prende un «Granchio» Lo scherzo alla Fininvest

■ Scherzi dell'ultimo minuto, colpi bassi. E c'è stato persino chi per evitarsi l'ultima figuraccia ha investito i soldi rimasti a disposizione per comprarsi tutte le copie del giornale che lo metteva in cattiva luce. Ieri mattina tra Anzio e Nettuno le copie del «Granchio», un giornale locale, sono state in edicola appena qualche minuto.

2.500 granchi per Pasetto

Secondo la redazione del «Granchio» il candidato del Patto per l'Italia Giorgio Pasetto, ex presidente della giunta regionale ha mandato *i suoi sostenitori ad acquistare in* blocco le 2.500 copie del giornale. Di mattina presto è stato fatto il giro delle edicole e sono stati acquistati pacchi interi del «Granchio». Molte copie del giornale sono state ritrovate stracciate nei cassonetti lungo il percorso fatto dai voracissimi lettori. «La notizia di prima pagina – affermano nella redazione del giornale –, si riferiva alla richiesta di rinvio a giudizio dell'ex presidente della giunta Regionale. È evidente che qualcuno aveva interesse a che la notizia, peraltro già ampiamente apparsa sui quotidiani di venerdì, non fosse ulteriormente divulgata». I redattori del «Granchio», che sono proprietari del settimanale ieri hanno cercato di ristamparlo e comunque manderanno in edicola, fotocopiandole, la prima e la seconda pagina del giornale. «È un tentativo di imbavagliare l'informazione, formalmente ineccepibile poiché le copie sono state acquistate in edicola ma moralmente deleterio», hanno affermato in una nota i redattori.

Un wc? Chiama Fininvest.

Qualche buontempone ha riempito di inserzioni il numero di «Porta Portese» in edicola venerdì. Cerchi un wc? Offro un telescopio nuovo. Vecchia collezione di pipe offro, e così via. Alla fine il numero era sempre lo stesso, quello di Publitalia. Tanto che al Centro Palatino i centralinisti fin dalle prime ore del mattino sono stati subissati di chiamate e alla fine hanno deciso di chiamare la Sip e farsi cambiare *numero, tanta era la gente che* chiamava per chiedere un wc nuovo.

Rutelli vota a fine «Pesah»

Francesco Rutelli voterà domani sera, dopo le 19.31. Il sindaco così ha scelto di non lasciare soli gli ebrei e di recarsi al suo seggio di Prati dopo la fine della «Pesah», la Pasqua ebraica, periodo durante il quale i praticanti non possono lavorare, concetto che comprende anche lo scrivere e quindi il votare. Il sindaco con il suo gesto di solidarietà alla comunità ebraica ha voluto rispondere all'appello lanciato il mese scorso dalla rivista «Shalom», con cui si domandava agli italiani di non lasciare soli «in un ghetto di schede» gli israeliti osservanti. «Se così fosse – si faceva osservare nell'editoriale –, sarebbe possibile contare pubblicamente gli ebrei, schedarli almeno numericamente e ghettizzarli pubblicamente».

Francesco Rutelli

aic
Consorzio
Cooperative
Abitazione
ROMA
La qualità dell'abitare
Via Meuccio Ruini, 3 - Tel. 40.70.321